

BOZZA DI PROGRAMMA E RICHIESTA DI CONTRIBUTI SCRITTI



Giornate del Turismo

XVIII Edizione

IL TURISMO NEL PROGRESSO DELLE “PERIFERIE”

Napoli, 21-22 ottobre 2019

Università degli Studi di Napoli “Federico II”

Le Giornate del Turismo – promosse da Geoproggress Onlus, con il patrocinio di università, associazioni nazionali di categoria e istituzioni - costituisce un appuntamento annuale per ricercatori, operatori privati e decisori pubblici.

L’iniziativa – giunta alla XVIII edizione - è un momento fondamentale di studio e di discussione di proposte per il progresso del turismo e del territorio, che scaturiscono dal confronto dei risultati di ricerche e di riflessioni di esponenti di mondi distinti (accademico, imprenditoriale, politico-istituzionale), tra i quali si è avviata, da qualche tempo, una più intensa ed effettiva collaborazione.

Componente principale delle Giornate sarà anche quest’anno da un **Convegno**, caratterizzato dall’alternarsi di sessioni di presentazione e discussione di contributi scientifici e sessioni di presentazione e discussione di proposte politiche e strategie.

Il Convegno è realizzato, quest’anno, con la collaborazione del **Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Napoli “Federico II”** ed è incentrato sui problemi dello sviluppo turistico nei paesi poveri, della riqualificazione e del progresso del turismo nel Mezzogiorno d’Italia e in quelli d’altri paesi sviluppati, sul ruolo e politiche del turismo nella valorizzazione delle aree interne.

Obiettivi del Convegno

1) Presentare risultati di riflessioni teoriche ed analisi empiriche (a scala mondiale, nazionale, regionale e locale) su:

- caratteri e problemi del turismo nelle periferie geografiche, spaziali e sociali, distintamente secondo il tipo d'attrazione principale, le forme principali di gestione dei servizi turistici e le modalità di sviluppo locale;
- politiche e strategie di sviluppo del turismo e ruolo del turismo nello sviluppo socio-economico locale : a) nelle principali destinazioni turistiche dei paesi del “ Sud” del mondo (emergenti e sottosviluppati); b) nelle regioni periferiche dei paesi del “Nord” del mondo, particolarmente nel Mezzogiorno d'Italia; c) nelle aree interne o periferie delle regioni metropolitane;
- fattori di successo e fattori che inibiscono lo sviluppo turistico ed economico locale: relazioni tra successo turistico e le condizioni della ricettività, la cultura dell'accoglienza, il tipo di destinazione turistica (attrazione principale) e altre variabili territoriali, al fine d'individuare la diversa incidenza delle variabili locali nella soddisfazione del turista e nel successo o insuccesso della destinazione;

2) Presentare, in particolare, risultati di analisi su:

- casi d'integrazione effettiva o progettata tra aree di sviluppo turistico centrali (della "polpa", come le nostre coste e le principali aree urbane principali) e aree periferiche (o dell' "osso", come le aree interne o rurali);
- ruolo dei parchi e dell'ecoturismo nelle aree periferiche nello sviluppo turistico, culturale e d economico;
- casi di destinazioni turistiche a sviluppo comunitario; casi a sviluppo basato su piccole e medie imprese; casi basati su grandi imprese ricettive e villaggi vacanze;
- ruolo dell'impresa sociale” nello sviluppo turistico locale

3) Esporre riflessioni sui metodi d'indagine e di elaborazione delle informazioni per le analisi suddette con esempi di applicazioni.

4) Fare il punto delle politiche del Governo e delle Regioni, e avanzare proposte alternative o integrative: per il miglioramento delle aree interne, per la diffusione del turismo dalla "polpa" all'"osso", per rimuovere alcune condizioni che impediscono o frenano il progresso della "polpa" e quindi anche dell'osso. Tra questi impedimenti una particolare attenzione si vuole dare al malaffare, all'omertà, alla corruzione.

Call for papers

L'ospitalità turistica italiana può vantare una lunga tradizione storica che ha radicato nei residenti di molte località un'alta cultura dell'accoglienza e che ha impresso alle strutture ricettive e di ristorazione alcuni caratteri d'eccellenza, dati soprattutto dalla qualità delle risorse umane che vi operano e anche dall'accogliente atmosfera tipica della piccola dimensione, in grado di rendere piacevoli i soggiorni. Proprio in Italia, inoltre, sono apparse in tempi recenti nuove strutture e forme di ospitalità apprezzate anche dai forestieri: dall' “albergo diffuso”, al “glamping”, al campeggio di lusso in *mobile home*, all'ospitalità in casa

di famiglie italiane che ripropongono in un certo modo l'esperienza dei viaggiatori agli albori del turismo.

Tutto ciò unitamente alle attrazioni turistiche offerte dal territorio, costituisce un indubbio vantaggio competitivo rispetto a paesi con un turismo più recente caratterizzato da grandi strutture ricettive moderne, ma anonime. Tuttavia, la stessa tradizione storica, ed in particolare una crescita spontanea realizzata per lo più con scarse risorse finanziarie da piccoli imprenditori locali, tanto più nei periodi di massima espansione del turismo di massa, ci ha lasciato in complesso un patrimonio ricettivo eccessivamente polverizzato e quel ch'è peggio, carente riguardo allo stato degli edifici e dei loro impianti.

I limiti della polverizzazione dimensionale possono essere in parte superati senza rilevanti investimenti aggregando le piccole e medie strutture in reti con marchi che garantiscano il turista, e fare così della piccola e accogliente struttura un effettivo punto di forza. Uno straordinario impegno finanziario è necessario, invece, per il rinnovamento delle strutture esistenti, le cui carenze edilizie e impiantistiche richiedono interventi radicali anche solo per adeguarle alle normative esistenti e renderle sostenibili. Tale rinnovamento è indubbiamente prioritario sia perché indispensabile per rendere sostenibile l'ospitalità italiana e rilanciare l'*incoming* turistico, ma anche perché può certamente dare al tempo stesso un grande impulso allo sviluppo di molti altri settori produttivi.

Provvedimenti governativi a sostegno del rinnovamento delle strutture ricettive sono quindi da accogliere con grande favore ed è da auspicare che possano essere accompagnati da un coraggioso impegno di co-finanziamento da parte delle banche in modo da rendere veramente efficace l'intervento governativo.

Ai problemi delle strutture e dei servizi ricettivi comuni a molte destinazioni turistiche italiane e particolarmente a quelle costiere, si aggiunge in queste aree e, sotto diversa forma anche nelle principali città turistiche e siti culturali, una preoccupante degradazione dell'ambiente e del paesaggio, tanto da rendere urgenti interventi che consentano di frenare i flussi turistici e destagionalizzarli.

Per rafforzare la competitività delle aree costiere, un'ipotesi da verificare attentamente può essere la diversificazione della loro offerta derivante dall'integrazione delle attrazioni del loro retroterra, nel quadro di regioni-programma di sviluppo turistico comprendenti "polpa e osso". Su questa ipotesi, già da tempo avanzata alle Giornate del turismo, disponiamo per ora soprattutto opinioni fondate su qualche esperienza personale, non sostenute da alcuna seria analisi.

Ultima questione, ma non per importanza, su cui anche le analisi geografiche dovrebbero soffermarsi sono gli impedimenti che sono frapposti al progresso nelle diverse realtà geografiche del paese dalle condizioni dell'ambiente, alcuni dei quali possono almeno in parte spiegare le difficoltà di diffusione dello sviluppo economico non solo dalla polpa all'osso del Mezzogiorno, ma nell'intero Mezzogiorno.

In relazione ai temi e agli obiettivi sopraindicati si invitano i ricercatori di varie discipline scientifiche a proporre un contributo da presentare al convegno e da pubblicare, previo referaggio negli *Annali del Turismo 2019*.

Il **titolo** e un breve **riassunto** (300/500 parole) del contributo proposto, unitamente alla scheda d'**iscrizione al convegno** sotto riportata, dovrà pervenire **entro il 31 marzo 2019** a info@geoprogress.eu -

Il testo completo, che verrà presentato e discusso alle Giornate, dovrà invece pervenire entro **la fine di settembre**, per essere trasmesso ai referee, secondo il *format* che si trova nel sito www.geoprogress.eu/pubblicazioni (vedi le istruzioni *Style Guidelines* nella pagina del *Geoprogress Journal*) e, una volta approvato, verrà pubblicato negli *Annali del turismo*.

Destinatari del Convegno

Operatori economici, rappresentanti delle istituzioni territoriali, associazioni di categoria, mondo accademico, e i cittadini tutti, in quanto turisti effettivi o potenziali

ISCRIZIONE

Le iscrizioni alle Giornate del Turismo 2019 vanno comunicate alla Segreteria via e-mail info@geoprogress.eu oppure via fax 0321/375405, con l'apposita scheda comunicando data e modalità di versamento quota.

Il versamento va effettuato sul CC intestato a **GEOPROGRESS**, Via Perrone 18 – Novara (CF 94063920030) presso BANCA PROSSIMA, Fil. 5000, Novara IBAN:

IT22V0335901600100000016996

Quota d'iscrizione al convegno

Euro 100 per ricercatori, operatori privati e pubblici, soci e non soci, quale contributo per l'organizzazione e/o per la pubblicazione negli *Annali del turismo* dei testi inviati e approvati dal Comitato scientifico.

Euro 50 (comprensivi della quota sociale annua) per i soci di Geoprogress che partecipano solo alla **cena sociale**, prevista dopo l'Assemblea, **prenotandosi** a info@geoprogress.eu per consentire di riservare i posti a tavola.



XVIII Giornate del Turismo

Napoli, 21-22 ottobre 2019

SCHEDA D'ISCRIZIONE

Nome:

Cognome:

Università o ente di appartenenza:

Indirizzo:

Cap: _____ Città: _____ E-mail: _____

Tel: _____ Fax: _____

Data di arrivo: _____ Data di partenza _____

Presenta un contributo scientifico ? NO SI **

Versamento della quota d'iscrizione * :

Effettuato in Data _____ tramite la Banca

* Il versamento della quota d'iscrizione va effettuato:

1) sul CC intestato a Geoprogress , Onlus (Via Perrone 18 – Novara) presso la Banca Prossima ,
Fil. 5000 Novara, con IBAN: **IT22V0335901600100000016996**; oppure

La scheda compilata è da inviare via e-mail **info@geoprogress.eu**, oppure via fax al
0321/375405, oppure per posta ordinaria a Geoprogress, Onlus, Via Perrone 18, 28100 Novara

**** Se si , comunicare: Autore/i , Titolo e Riassunto**